



IV Congresso Nazionale AGENQUADRI *Il lavoro si governa da sé*

DOCUMENTO CONCLUSIVO DEL IV CONGRESSO NAZIONALE DI AGENQUADRI

Il IV Congresso di Agenquadri riunito a Bologna il 10 e 11 febbraio 2015 approva la relazione del Presidente Paolo Terranova, assume i contenuti del dibattito e il contributo del segretario generale della CGIL Susanna Camusso.

I contenuti del documento congressuale “Il lavoro si governa da sé” sono parte integrante del presente documento.

L’Europa continua a mostrare grandi difficoltà ad uscire dalla crisi, anche rispetto ad altre aree del globo. Agenquadri sostiene che una delle cause di questa difficoltà sia da ricercarsi nella debolezza dell’Unione Europea come soggetto politico autonomo. Solo riprendendo il cammino dell’unità politica e della democratizzazione delle istituzioni europee si può immaginare un superamento della difficile fase economica che sia accompagnato dalla necessaria riduzione delle disuguaglianze. Più peso all’Europa meno peso agli stati, deve essere l’orizzonte sia per la rappresentanza politica che per quella sociale. La presenza sempre più diffusa di imprese multinazionali e le dinamiche sempre più europee del mercato del lavoro indicano che l’orizzonte da perseguire è quello di avere sempre più forti livelli europei di contrattazione, di riunificazione delle vertenze, di welfare.

Agenquadri, nel condividere la scelta della CGIL di rilanciare il Piano del Lavoro e confermare la centralità della contrattazione nazionale, nei luoghi di lavoro e nel territorio, è convinta che anche in questi casi la parola d’ordine debba essere “unificazione”: tra le generazioni, tra le diverse aree del Paese, nelle battaglie che coinvolgono diversi settori, sia pubblici sia privati, tra le battaglie sindacali e le battaglie sociali, tra i diritti del lavoro subordinato e quelli del lavoro autonomo.

Nella contrattazione collettiva, Agenquadri sostiene la necessità di un’azione più determinata in favore dei quadri, dei professionisti e delle alte professionalità, sia a livello nazionale che ai diversi livelli territoriali, aziendali e di sito. In questi anni di crisi si è assistito ad un significativo peggioramento delle condizioni di lavoro, determinato principalmente da atteggiamenti e comportamenti a livello di impresa: irrigidimento degli orari, svalutazione del ruolo e delle professionalità, riduzione del salario accessorio, demansionamenti, ecc.

Il progressivo peggioramento delle condizioni di lavoro, non solo in termini di carichi e orari di lavoro, ma come questione più generale di riduzione degli spazi di autonomia professionale e la sempre più diffusa mancanza di corrispondenza tra autonomia e responsabilità, stanno inoltre determinando un significativo e drammatico aumento dei rischi per la salute delle lavoratrici e dei lavoratori, anche a causa dell’aumento dei livelli di stress lavoro correlato.

Emerge con sempre maggiore forza la necessità di affrontare il tema degli orari di lavoro, mettendo al centro le questioni della flessibilità e dell’autonomia, ovvero della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, anche regolando e valorizzando l’uso delle tecnologie ICT come strumento di supporto al work life balance.

In questo quadro, Agenquadri ritiene che vada rilanciata con forza l’iniziativa sul whistleblowing, a partire dalla proposta già elaborata nel 2011, sia come questione che riguarda la tutela del rapporto tra autonomia e responsabilità delle lavoratrici e dei lavoratori, sia come rivendicazione di carattere generale, a tutela della legalità e degli interessi dei cittadini.

La costruzione di accordi di secondo livello, in particolar modo sui temi dell’organizzazione del



lavoro e della retribuzione individuale, va perseguita con determinazione. Agenquadri conferma il proprio impegno nel collaborare e sostenere l'azione delle categorie in tal senso.

La partecipazione dei lavoratori, rispetto sia alle decisioni dell'impresa sia all'organizzazione del lavoro, può rappresentare una delle strade per coniugare la necessità di innovazione delle imprese, il miglioramento delle condizioni di lavoro, la capacità di gestione delle fasi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale. Agenquadri sostiene la necessità di approfondire l'analisi già avviata sui diversi sistemi di partecipazione con l'obiettivo di giungere all'elaborazione di una proposta specifica.

Il Congresso di Agenquadri ritiene inoltre che la pratica avviata in questi anni di creazione di consulte di categoria e coordinamenti aziendali dei quadri, dei professionisti e delle alte professionalità vada sostenuta, diffusa e rafforzata lungo due direttrici: maggiore coordinamento con le strutture e sostegno all'attività contrattuale delle categorie e maggiori rapporti con il sistema dei servizi. Agenquadri ritiene che proprio quest'ultimo punto possa rappresentare uno dei principali canali di accesso al rapporto con il sindacato e strumento di risposta alle esigenze dei quadri, dei professionisti e delle alte professionalità, dipendenti e non dipendenti, ed impegna il Comitato Direttivo ad adoperarsi, in accordo con la CGIL, per la diffusione degli Sportelli Alte Professionalità sui territori e per il potenziamento dell'offerta di servizi dedicati a queste categorie di lavoratrici e lavoratori, contestualmente al proseguimento dell'attività di insediamento su tutto il territorio nazionale.

Anche nel mondo delle alte professionalità, i soggetti oggi più deboli sono le lavoratrici e i lavoratori con forme contrattuali non regolate dalla contrattazione collettiva. Agenquadri sostiene che la priorità, in una prospettiva di riunificazione del lavoro, debba essere proprio la tutela del lavoro autonomo, non solo dal punto di vista del welfare ma mettendo al centro il tema della dimensione collettiva: contrattazione, rappresentanza, sindacalizzazione come costruzione di una comunità di lavoratrici e lavoratori. Un risultato che per essere ottenuto ha bisogno di un maggiore coinvolgimento dei lavoratori autonomi dentro le dinamiche sindacali, sia direttamente che attraverso il rapporto con le associazioni professionali, che va rafforzato nel rispetto dei relativi ruoli.

Il Congresso di Agenquadri impegna il Comitato Direttivo ad accrescere e rafforzare il ruolo dell'Associazione nei territori, livello sempre più centrale nella costruzione di rappresentanza, nella determinazione delle condizioni di lavoro, nella capacità di dare risposte concrete alle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori.

Il Congresso di Agenquadri assume e sostiene l'esigenza e la proposta della CGIL di un nuovo Statuto dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, che rappresenti uno strumento legislativo di base, di carattere generale e universale per il riconoscimento di pari libertà, diritti e tutele a tutte le lavoratrici e i lavoratori, a prescindere dalla forma contrattuale.

Ritenendo prioritario il rafforzamento della capacità di interlocuzione, coinvolgimento e rappresentanza dei lavoratori ad alta professionalità, anche non dipendenti, il Congresso di Agenquadri auspica che dentro il percorso della Conferenza di Organizzazione della CGIL si giunga alla definizione di una soluzione organizzativa che integri le diverse esperienze fatte rispetto al mondo del lavoro professionale, valorizzando i diversi percorsi e punti di vista. Agenquadri, alla luce dell'esperienza fatta in questi anni, ritiene in ogni caso fondamentale l'azione di sostegno alle attività della CGIL e delle categorie, soprattutto in funzione dell'inclusione contrattuale, ma sempre nel rispetto delle prerogative contrattuali delle categorie e con lo spirito unitario di costruzione di un'unica rappresentanza di diverse categorie di lavoratrici e lavoratori.



In questo contesto, Agenquadri sostiene la necessità di proseguire e rilanciare le iniziative di formazione dei delegati sindacali sui temi relativi ai quadri, ai professionisti e alle alte professionalità, non solo come strumento per rafforzare l'azione complessiva del sindacato ma anche in funzione di una maggiore condivisione di contenuti e informazioni tra i diversi livelli dell'organizzazione.

Il Congresso di Agenquadri impegna il Comitato Direttivo ad adoperarsi per sostenere il percorso di autoriforma della CGIL.

A partire dai contenuti del presente documento il Congresso di Agenquadri impegna il Comitato Direttivo ad un sempre più determinato impegno nel confronto con le organizzazioni sindacali europee e globali dei professional&managers ed alla ripresa di un confronto con Cisl e Uil, anche attraverso il rafforzamento del coordinamento italiano di Eurocadres e confermando la necessità di una continua ricerca dell'unità sindacale.

Approvato all'unanimità dalla Commissione Politica 11.02.2015